



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PASCOLI - 2 SIANI

NAIC8G800T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PASCOLI - 2 SIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 82** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 84** Piano di formazione del personale docente



85 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Pascoli- 2 Siani" è nato nell'anno scolastico 2024/2025, dall'accorpamento del 2° Circolo Didattico "G. Siani" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Pascoli". Entrambi gli istituti avevano sede nella stessa strada e la platea scolastica è la medesima.

Ubicato nella zona Nord-Est della città, alle falde del Vesuvio, comprende quartieri residenziali, di edilizia popolare e abitazioni di vecchia costruzione. E' composto da tre plessi: plesso "Infanzia" che ospita le sezioni della scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola Primaria; plesso "Siani" che accoglie le classi seconde e terze della scuola Primaria; plesso "Pascoli" in cui sono ubicate le classi quarte e quinte primaria, la scuola media e gli uffici.

La popolazione scolastica

La platea scolastica risulta essere eterogenea per estrazione socioculturale, per reddito e per diversificazione delle attività lavorative. Negli anni è aumentato il numero degli alunni provenienti dalla zona SUD, quella con più degrado sociale. La platea, infatti, si compone di famiglie di professionisti, dirigenti, impiegati, commercianti, operai, ma anche di chi è alla ricerca di un posto di lavoro e di chi vive ai confini della legalità. L'occupazione femminile è più bassa rispetto alla media nazionale. Molti alunni provengono da realtà sociali equilibrate, i cui genitori per le elevate aspettative, sottopongono i figli ad ansia e stress per farli primeggiare ad ogni costo. Parte degli alunni provengono da famiglie con scarsi interessi culturali e scarsa coscienza sociale e si dimostrano aggressivi e demotivati. Un'altra parte seppure di estrazione socio-culturale più modesta ha molto a cuore l'istruzione e la formazione dei propri figli in vista del loro riscatto sociale. La maggior parte delle famiglie utilizza i supporti informatici per scopi didattici. I vincoli, pertanto, risultano essere complessi e articolati alla luce della diversità della platea scolastica.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Torre Annunziata è una cittadina, di 43.699 residenti (dati Istat aggiornati al 01/01/2019), che si affaccia sul mare e si estende dalla foce del fiume Sarno al Capo Oncino.

La città sorge al confine del Parco Nazionale del Vesuvio che rappresenta una risorsa ambientale ed



economica per l'intero territorio. Gode di un clima mite grazie alla vicinanza del mare e la protezione naturale delle montagne.

Il porto, inaugurato nel 1871 è intitolato al Principe Umberto I di Savoia, ha funzioni commerciali, industriali e pescherecce e funge da tramite tra le città dell'entroterra ed i paesi del Mediterraneo.

Torre Annunziata si è sviluppata negli anni sull'antico sito archeologico di Oplontis, zona suburbana della vicina Pompei, seppellita dalla cenere durante l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., oggi definita dall'UNESCO patrimonio dell'umanità ed in cui nel 1984 sono stati rinvenuti ori e monili tipici del mondo romano nella prima età imperiale.

Le terme di epoca romana, riscoperte nel 1831 dal Generale Nunziante, del genio dell'esercito borbonico, unitamente al Museo Storico delle Armi, sorto nel 1823 nella Sala Borbonica della Real Fabbrica d'Armi ed al Museo dell'Energia Solare scientifico – ecologista (di natura privata), rappresentano un notevole volano di sviluppo turistico ed una grande risorsa occupazionale.

Di notevole interesse sono le diverse attività artigianali. Un noto pastificio con una produzione propria ed un marchio doc, ancora, suggella l'antico riconoscimento per Torre Annunziata di capitale mondiale della pasta.

Fra gli esercizi commerciali presenti sul territorio un posto di rilievo, nel settore, lo occupa il mercato ittico.

Analogamente a quanto verificatosi su scala nazionale, abbiamo anche nella nostra città un aumento degli addetti nel settore dei servizi pubblici e privati, ma si registrano anche chiusure di numerose piccole e medie aziende anche a carattere familiare. Quest'ultimo dato ha determinato un aumento della disoccupazione e l'incremento dell'emigrazione o di attività svolte ai "margini della legalità".

Per converso, vi sono molte associazioni sportive, culturali e religiose, artistiche e ricreative che operano nel sociale e per il recupero del territorio.

Va ricordato, inoltre, che a Torre Annunziata sono aperti al pubblico la Biblioteca comunale "ERNESTO CESARO", l'Archivio storico culturale parrocchiale dell'"Ave Gratia Plena", l'archivio storico parrocchiale dello "Spirito Santo e diversi sportelli per le informazioni al cittadino, tra cui l'Ufficio Informagiovani presso il Municipio.

Sul territorio non mancano musei, pinacoteche e cripte come: il Museo Storico della Armi, il Museo dell'energia solare, il Museo degli "Ori di Oplontis", la Pinacoteca della Basilica di "Ave Gratia Plena", la Cripta del Santuario dello Spirito Santo.



Arricchiscono il quadro culturale di Torre Annunziata le numerose testate giornalistiche locali:

"La Voce della Provincia", "Metropolis", "Lo Strillone", "Torresette" "Alè Savoia". Sono presenti emittenti radio e televisive come: "Radionuovevoci" e "Metropolis TV".

Il Comune di Torre Annunziata, infine, è gemellato con le città:

- [La Ciotat](#) (Francia)
- [Emmendingen](#) (Germania)
- [Benevento](#) (Italia)

ed attraverso il porto ha accordi di collaborazione con la città di:

- [Valencia](#) (Spagna)

Sul territorio dove è ubicata la nostra scuola sono, infine, presenti altre istituzioni scolastiche pubbliche e private, parrocchie ed oratori e strutture sportive come:

- l' I.C. "V Alfieri"
- il IV Circolo Didattico: "C.N. Cesaro"
- l'ISIS "Pitagora"
- parrocchie di Santa Maria del buon Consiglio e S. Antonio e la Santissima Trinità, con i loro oratori
- la tendostruttura "G. Siani" del Liceo Statale "Pitagora - Croce" inaugurata nel 2014 ed a disposizione degli studenti, di tutti gli istituti presenti sul territorio, per le diverse attività sportive.

La scuola nell'ottica di apertura del territorio, ha stipulato PROTOCOLLI D'INTESA con ENTI e ASSOCIAZIONI VARIE, tra cui ASL NA5 per assistenza alunni diversamente abili e con l'Osservatorio permanente per il centro storico di Napoli - Sito UNESCO. Convenzione con Università 'Suor Orsola Benincasa' e 'Federico II di Napoli'. Non mancano Associazioni di volontariato quali Catena Rosa, per la tutela delle donne; la Protezione Civile; la Pro-Loco; l'Ascom; centri di riabilitazione; varie associazioni sportive e culturali e con la Libreria Libertà.

Vincoli

Scomparse quasi del tutto le industrie della cosiddetta "arte bianca", lavorazione della pasta, che facevano della città un punto fermo. Pochissime sono le industrie, quasi assente l'attività agricola.



Molte persone sono in cerca di lavoro e alcuni cercano di 'arrangiarsi' ai confini della legalità. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune) per la scuola risulta inesistente e non sempre adeguato alle reali esigenze delle scuole del territorio, sia per mancanza di fondi, che di una giusta politica di programmazione efficiente ed efficace per l'istruzione.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto dispone di 4 palestre, 2 campi all'aperto, 1 biblioteca, 2 laboratori di ceramica, 1 laboratorio informatico nel plesso "Siani" e uno mobile nel plesso "Pascoli" con supporto di 50 tablet/Pc e 1 sala per la consultazione con un referente, 1 laboratorio artistico e 1 laboratorio scientifico mobile. In tutte le aule sono presenti le LIM. Sono presenti servizi igienici per disabili, rampa per il superamento di barriere architettoniche e porte antipanico. La scuola effettua regolari prove di evacuazione antisismiche. Con i fondi europei negli anni passati è stata ampliata la rete W-LAN.

Vincoli

L'Ente Locale ha assegnato alla scuola un fondo per la piccola manutenzione che rimane insufficiente rispetto alle esigenze emergenti nel corso dell'anno. Purtroppo non sono presenti scale di emergenza e ascensore, nonostante i continui solleciti effettuati presso la prefettura e gli altri organi competenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PASCOLI - 2 SIANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G800T
Indirizzo	VIA TAGLIAMONTE 21 TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA
Telefono	0815362468
Email	naic8g800t@istruzione.it
Pec	NAIC8G800T@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpascolisianitorreannunziata.edu.it/

Plessi

TORRE ANN.TA 2 - TAGLIAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G801P
Indirizzo	VIA TAGLIAMONTE TORRE ANNUNZIATA 80058 TORRE ANNUNZIATA

T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G801X
Indirizzo	VIA TAGLIAMONTE TORRE ANNUNZIATA 80058



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

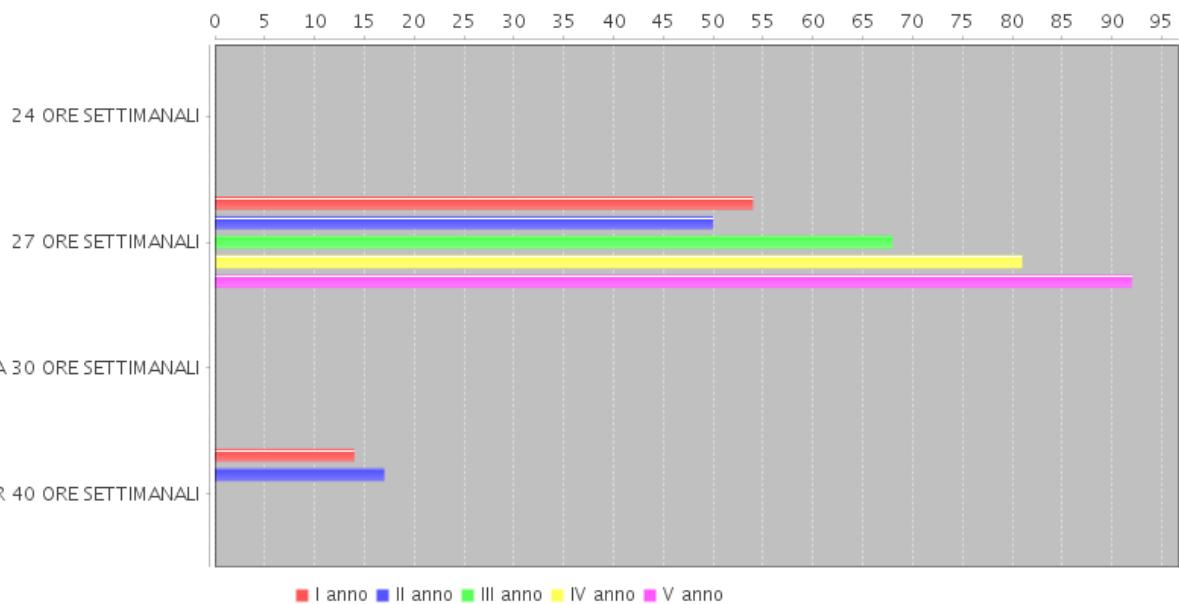
PTOF 2025 - 2028

TORRE ANNUNZIATA

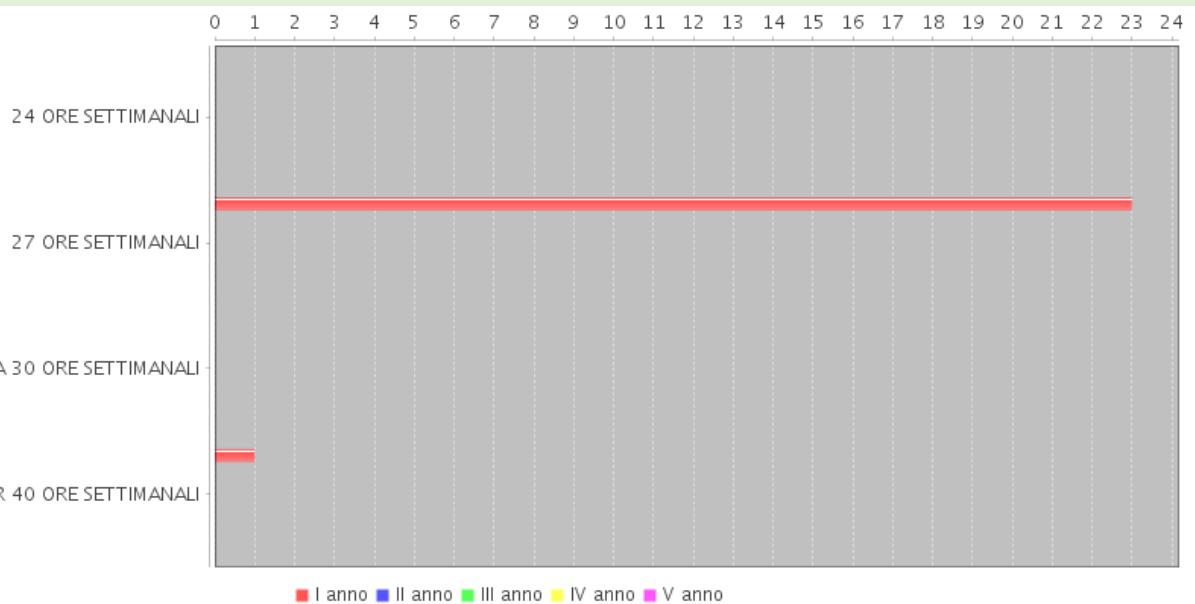
Numero Classi 24

Totale Alunni 376

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. PASCOLI TORRE ANNUNZIATA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice

NAMM8G801V

Indirizzo

VIA TAGLIAMONTE 21 - 80058 TORRE ANNUNZIATA

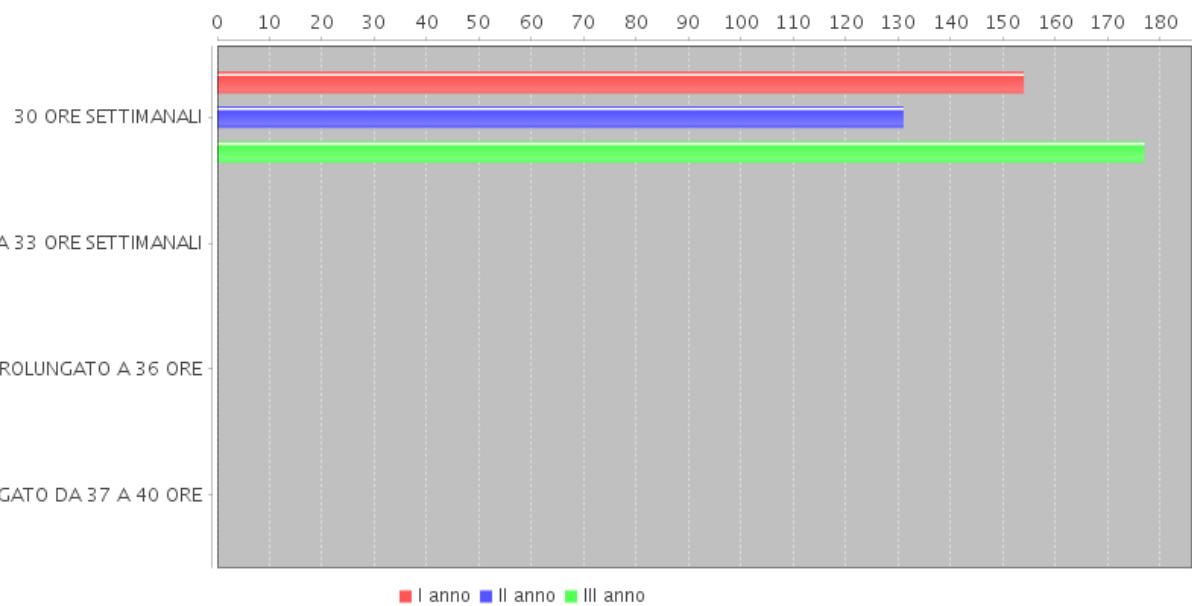
Numero Classi

29

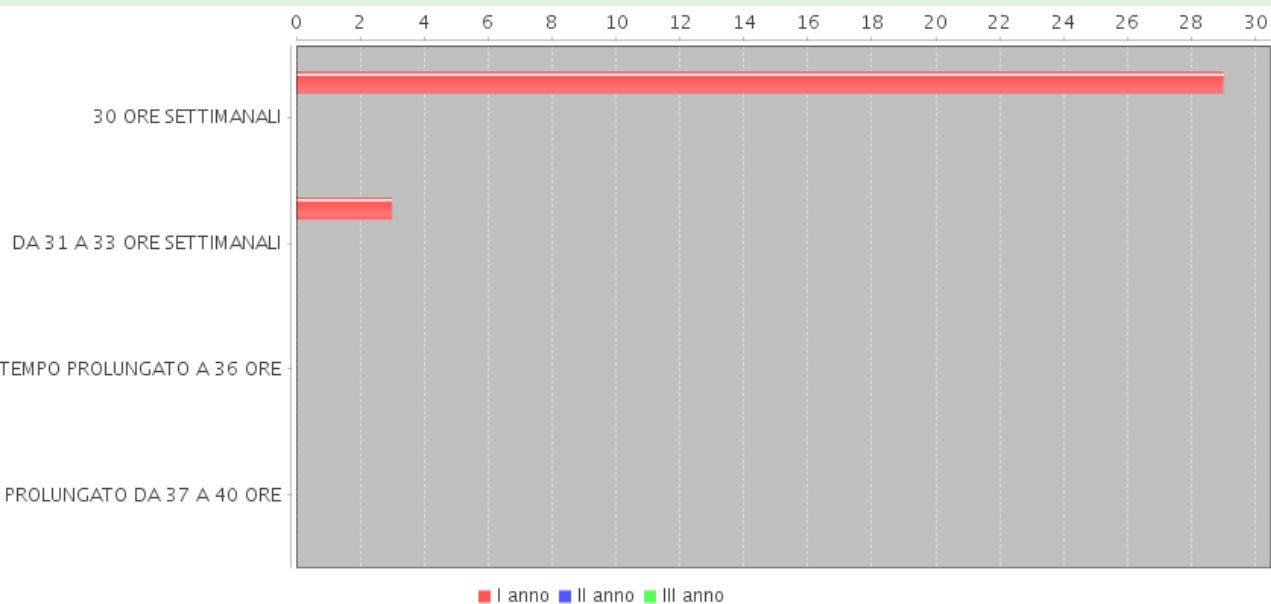
Totale Alunni

462

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Orto	2
Aule		
	Magna	1
	Teatro all'aperto	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM presenti nelle aule	49





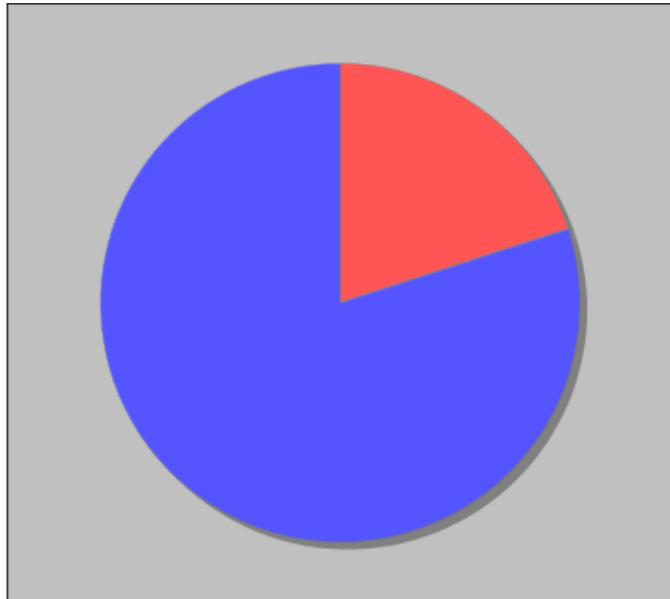
Risorse professionali

Docenti 168

Personale ATA 33

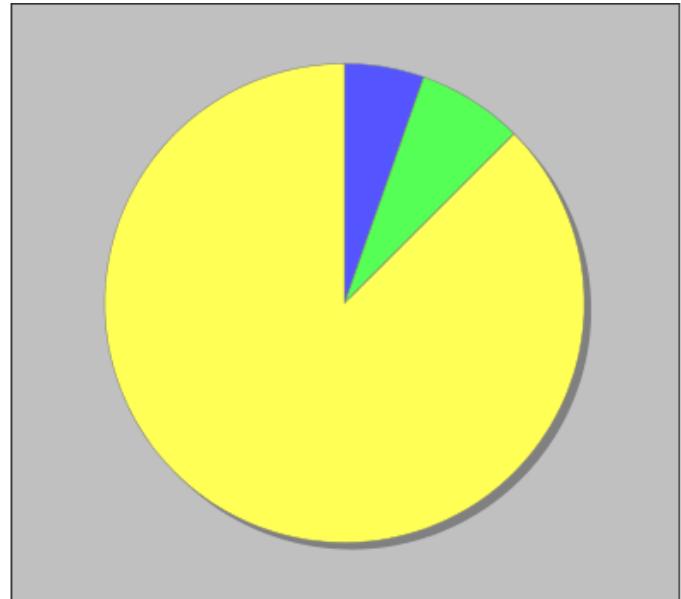
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 168

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 147

Approfondimento

Le risorse professionali di cui la scuola dispone, collaborano sinergicamente per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e la costruzione di un clima sereno e ospitale in cui lavorare e accogliere gli studenti e le famiglie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

La MISSION è il processo attraverso il quale raggiungere singoli obiettivi per la realizzazione delle finalità ultime. Il progetto formativo che la scuola intende perseguire parte dal presupposto che la libertà, l'uguaglianza e il pieno sviluppo della persona umana, si realizzano grazie al possesso di precise ed elevate competenze (specifiche e/o trasversali).

Imparare ad imparare, la competenza delle competenze, è la sfida della nostra scuola.

Traguardi essenziali per fare scelte di qualsiasi tipo, per realizzare il progetto di vita e per contribuire con apporti efficaci e originali al benessere comune sono:

- essere in grado di usare linguaggi efficaci;
- essere capaci di affrontare e risolvere problemi;
- esercitare la riflessione, sviluppare la creatività, il controllo e la gestione delle emozioni.

La Scuola si impegna, nella costante pratica della "cultura dell'accoglienza" e del "bene-essere", a costruire un clima sociale positivo che favorisca:

- il senso di appartenenza, che faccia scaturire il gusto del fare e dell'agire;
- il piacere di ascoltare;
- la capacità di accettare l'errore, facilitando l'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali.

VISION

La VISIONE è la proiezione di uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro e rispecchia i valori, gli ideali e le aspirazioni della società, della scuola, della famiglia e dell'individuo. Definisce la finalità primaria dell'istituto e la sua ragione d'essere.

L'Istituto Comprensivo "Pascoli-2 Siani" di Torre Annunziata, partendo dalle finalità istituzionalmente condivise a livello nazionale, attraverso le intenzioni normative e legislative, passando dalla



rilevazione dei bisogni territoriali specifici, ha come finalità:

- LO SVILUPPO ARMONICO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ INDIVIDUALI

I diritti minimi.

Gli alunni chiedono implicitamente/esplicitamente di trovare nella scuola, un clima sereno, degli adulti capaci di ascoltare, delle richieste chiare, coerenti, semplici, dei comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

Una scuola per tutti e per ciascuno

La scuola ascolta, osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e quelli individuali. E' consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Aiuta a crescere e ad imparare. Rispetta il tempo di ciascuno; previene forme di svantaggio, disagio e dispersione.

Apprendimenti significativi e qualità della didattica

La scuola motiva allo studio e promuove apprendimenti significativi e personalizzati; favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche; assicura la continuità pluriennale delle iniziative e programma attività tenendo conto delle scelte precedentemente compiute. Individua strategie che rendano efficace il processo insegnamento e attività motivanti. Monitora gli apprendimenti e stabilisce i criteri di valutazione.

- L'ALLEANZA EDUCATIVA CON I GENITORI
- LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELL'UTENTE.
- L'IMPARIZIALITÀ E TRASPARENZA NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO.
- LA CRESCITA CULTURALE E UMANA DI TUTTA LA COMUNITÀ
- LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI

La Vision dell'Istituto, infatti, si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali e delle associazioni e dei volontari; una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi; una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva; una scuola che



dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale affinché vi sia un benessere generalizzato.

Ciò significa che la nostra scuola avrà come obiettivo strategico quello di puntare alle iniziative di miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento, iniziative di potenziamento con un approccio labororiale aperto anche al territorio e alle famiglie, iniziative inclusive di supporto alle famiglie a garanzia del successo formativo di tutti favorendo:

- la maturazione, la crescita umana e l'accettazione dell'altro
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità
- le competenze culturali, le competenze in lingua straniera, disciplinari e sociali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo che valorizzi lo sviluppo affettivo, sociale, cognitivo e ludico.

Traguardo

Uso efficace di spazi interni/esterni, promozione di didattiche innovative e cooperative, gestione positiva delle routine e del distacco.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Superare le criticità emerse, come la variabilità tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate portando i risultati oltre un certo punteggio o riducendo la varianza tra le classi e dentro le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare i risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado agli standard nazionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Potenziamento delle competenze di base



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Cresciamo insieme

Premessa

La scelta delle priorità è strettamente correlata agli elementi di criticità emersi dall'autovalutazione di istituto.

- Per la sezione "Risultati prove standardizzate" le priorità sono scaturite dall'analisi dei dati 2025 restituiti dall'INVALSI, che hanno evidenziato che la scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate, ha registrato, in tutte le prove, risultati in discesa e inferiori ai riferimenti regionali e nazionali con un indice ESCS negativo. Si registrano in tutte le prove e in tutti i gradi scolastici una variabilità alta tra le classi e dentro le classi.
- Per quanto riguarda la sezione "Competenze chiave e di cittadinanza", l'analisi condotta dal nucleo interno di valutazione ha evidenziato che l'azione della scuola non sempre riesce a controbilanciare le influenze negative del contesto territoriale, il che comporta un'attenzione particolare alle competenze sociali e civiche nel curricolo, finalizzate alla creazione di rapporti positivi con gli altri, alla costruzione del senso di legalità e all'etica della responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Superare le criticità emerse, come la variabilità tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate portando i risultati oltre un certo punteggio o riducendo la varianza tra le classi e dentro le classi.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare i risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado agli standard nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Conoscere ed osservare le regole, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

○ Continuità e orientamento

Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella



progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Miglioramento del curricolo e della progettazione.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione di tutti i docenti dell'Istituto relativamente all'uso di strategie didattiche, alla didattica inclusiva, all'innovazione, all'utilizzo efficace delle innovazioni tecnologiche e alla gestione della classe.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con enti locali, associazioni, imprese e altre scuole per ampliare le opportunità formative e professionali

Attività prevista nel percorso: R...ESTATE a scuola

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede l'attivazione dodici moduli laboratoriali: due di tiro con l'arco, due di pallavolo, due di danza, uno di teatro, uno di coro, uno di coding, uno di ceramica, uno di cura dell'orto scolastico e uno di badminton. I moduli saranno caratterizzati da un approccio ludico-ricreativo, labororiale,



trasversale e inclusivo prevedendo anche uscite didattiche sul territorio per permettere agli studenti di approfondire le loro conoscenze del contesto ambientale in cui vivono.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

I risultati attesi del Piano Estate sono principalmente legati a potenziamento degli apprendimenti, inclusione sociale, aggregazione, prevenzione della dispersione scolastica e creazione di modelli educativi nuovi, coinvolgendo il territorio per offrire attività estive formative (STEM, lingue, civica) che superino il divario sociale. Gli obiettivi principali sono:

- Contenimento del divario sociale e protezione fasce deboli: Offrire opportunità educative anche d'estate a chi ne ha più bisogno.
- Potenziamento degli apprendimenti: Recupero e potenziamento delle competenze chiave (STEM, lingue, educazione civica) attraverso attività laboratoriali e ludiche.
- Inclusione e aggregazione: Promuovere la socialità e l'inclusione attraverso progetti che coinvolgono studenti e territorio.
- Modelli educativi innovativi: Sperimentare nuove forme di didattica "ibrida", anche in luoghi diversi dalla scuola.
- Prevenzione dell'abbandono scolastico: Mantenere gli studenti agganciati al percorso formativo anche durante la pausa estiva.
- Involgimento del territorio: Creare una "scuola aperta"

Risultati attesi



che collabora con enti locali per usare il capitale sociale del territorio.

Attività prevista nel percorso: INSIEME...CRESCIAMO

Descrizione dell'attività	<p>Il progetto prevede l'attivazione di percorsi extra curriculari al fine di promuovere l'integrazione e il potenziamento delle competenze di base e superare i divari territoriali.</p> <p>L'approccio innovativo del progetto consente di superare la dimensione frontale e trasmissiva del sapere, apre ad una didattica attiva, laboratoriale, anche al di fuori del classico contesto dell'aula scolastica, programmando le attività in orari non coincidenti con le lezioni curricolari ma in stretta correlazione con le stesse.</p> <p>I moduli proposti verteranno su lettura e scrittura creativa, coding, attività in ambito matematico e di lingua inglese.</p> <p>Il progetto è in coerenza ed integra il nostro piano dell'offerta formativa per quanto riguarda le azioni per il potenziamento delle aree disciplinari di base del primo ciclo.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON



I risultati attesi per Agenda Sud includono un miglioramento delle competenze fondamentali (lettura, matematica), una significativa riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud Italia, un incremento della partecipazione studentesca e una maggiore apertura delle scuole con attività pomeridiane per combattere la dispersione scolastica.

Risultati Principali Attesi:

Risultati attesi

- Miglioramento dell'Apprendimento: Potenziamento delle competenze chiave come la comprensione del testo e il calcolo, con dati INVALSI che mostrano progressi.
- Riduzione dei Divari: Obiettivo primario è colmare il gap educativo tra le regioni meridionali e il resto d'Italia.
- Contrasto alla Dispersione Scolastica: Interventi mirati per prevenire l'abbandono scolastico.
- Scuola Aperta: Ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana per studenti e famiglie.

Attività prevista nel percorso: Le notizie della gentilezza

Descrizione dell'attività

Il progetto è un'iniziativa scolastica che combina l'educazione alla gentilezza con la creazione di un giornalino con cadenza mensile pubblicato on line su Classroom. Attraverso la scrittura e la creatività diffonde valori come empatia, rispetto e solidarietà, coinvolgendo studenti come "giornalisti" che raccontano storie positive, realizzano disegni, interviste e creano rubriche a tema gentilezza, trasformando i concetti astratti in azioni concrete e visibili.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

La responsabile del progetto è la professoressa Sonia Scarpa.

Il progetto di giornalino scolastico sulla gentilezza mira a promuovere relazioni positive e un clima scolastico sereno, sviluppando empatia, rispetto e cittadinanza attiva attraverso la creatività e la comunicazione, con risultati attesi come maggiore partecipazione, senso di comunità e trasformazione dei valori in comportamenti concreti, rendendo gli studenti protagonisti della creazione di un ambiente più accogliente e solidale.

Risultati attesi principali:

- Promozione della Gentilezza: Diffondere la consapevolezza del valore delle parole e dei gesti gentili per costruire relazioni migliori.
- Sviluppo di Empatia e Responsabilità: Incoraggiare l'ascolto, la collaborazione e la solidarietà, comprendendo i bisogni propri e altrui.
- Cittadinanza Attiva: Trasformare i valori in azioni quotidiane, promuovendo inclusione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Miglioramento del Clima Scolastico: Creare un ambiente più positivo, sereno e accogliente per tutti.
- Valorizzazione della Creatività: Utilizzare strumenti espressivi (scrittura, arte) per rendere la gentilezza un'esperienza vissuta e condivisa.
- Partecipazione e Protagonismo: Involgere attivamente tutti gli studenti in un progetto comune, rendendoli protagonisti della comunicazione e della vita scolastica.

Risultati attesi



- Potenziale Formativo: Stimolare le competenze comunicative, la motivazione alla scrittura e il senso critico.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

"Le capacità non esercitate si atrofizzano, non si sviluppano e non diventano mai competenza" partendo da questo assunto la progettazione didattica della nostra scuola elabora un curricolo nel quale vengono identificati ed esplicitati percorsi formativi efficaci per l'acquisizione delle competenze previste dal profilo d'uscita, comprese quelle trasversali quali educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ecc. La definizione del curricolo, che coinvolge l'intera comunità docente, parte da uno studio oculato del nostro contesto, tiene conto dei bisogni formativi degli studenti, prosegue, poi, nell'organizzazione delle risorse umane ed economiche a sua disposizione, da investire nei vari percorsi educativo-didattici, per arrivare alla sua realizzazione concreta, al fine di garantire il successo scolastico e formativo dei nostri allievi.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

TORRE ANN.TA 2 - TAGLIAMONTE

NAAA8G801P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI

NAEE8G801X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. PASCOLI TORRE ANNUNZIATA

NAMM8G801V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE ANN.TA 2 - TAGLIAMONTE
NAAA8G801P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI NAAE8G801X

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI TORRE ANNUNZIATA
NAMM8G801V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC PASCOLI - 2 SIANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta “il cuore” didattico del Piano dell’offerta formativa, descrive l’intero percorso formativo che l’alunno compie, dal suo primo ingresso nella scuola dell’infanzia fino all’uscita dalla scuola primaria.

La scelta culturale della nostra istituzione scolastica è l’adozione di una visione ecologica dello studente la realtà territoriale fino ad una dimensione nazionale, europea e globale. Tale visione è fondamentale per individuare la complessa rete di rapporti e di influenze in cui vivono i nostri bambini e ne condizionano le personalità e per elaborare un’offerta formativa che predisponga gli strumenti per l’acquisizione dell’autonomia, del senso critico per decodificare la complessità del mondo attuale. Gli Obiettivi di apprendimento finalizzati al conseguimento di competenze individuali si collocano, peraltro in uno sfondo integratore caratterizzato dai valori quali la convivenza civile, la cultura della tolleranza, la solidarietà, la tutela della salute e dell’ambiente, valorizzando, allo stesso tempo, le singole specificità e con la massima attenzione alla realizzazione del successo formativo per gli alunni con disabilità e con BES. In quest’ottica, ogni attività troverà collocazione all’interno di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati, che interesseranno i diversi campi di esperienza e gli ambiti disciplinari.

Curricolo verticale

Per continuità didattica non si intende sovrapposizione o coincidenza di percorsi, ma costruzione di un raccordo, un ponte che metta in agevole comunicazione strade diverse e percorsi in crescendo, perché così si può stimolare e rafforzare veramente il processo formativo degli alunni. L’unità della persona costituisce il primo e fondamentale elemento di continuità a cui l’istituzione scolastica deve riferirsi. Il progetto formativo, quindi, deve assumere l’impegno



nei confronti di ogni allievo, di sostenere la progressiva maturazione di personalità, orientandola verso una piena ed autentica realizzazione. Tale azione si sviluppa sia in senso verticale, con opportuni raccordi pedagogici tra i diversi livelli di scolarità, sia in senso orizzontale, mediante rapporti di collaborazione con le famiglie, istituzioni, individui.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione. Essa concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale ed etico dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni e realizza la continuità educativa con la famiglia, con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria. Si pone come contesto di apprendimento nel quale i bambini e le bambine possono elaborare le conoscenze e le competenze che possiedono.

La progettazione si articolerà in unità di apprendimento, con scadenza bimestrale. L'educazione alla cittadinanza, alla civile convivenza ed al rispetto dell'ambiente, costituisce lo sfondo integratore che sorreggerà tutta la progettualità e le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) nei diversi Campi di Esperienza:

1. I discorsi e le parole
2. Conoscenza del mondo
3. Linguaggi, creatività, espressione
4. Il sé e l'altro
5. Il corpo e il movimento

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria costituisce, insieme alla scuola secondaria di primo grado, parte del 1° ciclo dell'istruzione, che "ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita". "La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee e ad acquisire i saperi irrinunciabili."



Finalità

- La costruzione della conoscenza di sé, degli altri, dell'ambiente e la conquista dell'autonomia, al fine di far crescere la capacità di operare scelte consapevoli.
- L'assunzione di un comportamento adeguato alla convivenza civile e democratica, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

La progettazione si articherà in unità di apprendimento, con cadenza bimestrale. L'educazione alla cittadinanza, alla civile convivenza ed al rispetto dell'ambiente, costituisce il profilo unitario che sorreggerà tutta la progettualità e le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento nelle diverse aree disciplinari.

L'attività laboratoriale, costituirà la metodologia preminente di tutte le attività educative e didattiche, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

La valutazione sarà quadriennale, la comunicazione ai genitori, sulla verifica dell'andamento scolastico, sarà bimestrale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'organizzazione didattica prevede 30 ore settimanali, sei ore al giorno per cinque giorni, con rientri pomeridiani stabiliti in base ai bisogni degli alunni emersi in fase di progettualità di ogni singola classe. Tutti i pomeriggi si svolgono le lezioni di strumento del corso musicale. Il curricolo scolastico si attiva anche attraverso la realizzazione di una serie di progetti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza rappresenta il risultato del processo formativo dell'allievo, definisce l'essere come persona (nella sua complessità), per questo motivo non è facile una misurazione o una valutazione. I metodi di indagine analitici e quantitativi sono necessari, ma non sufficienti. Per capire se un allievo sia o non sia competente in un campo scolastico non bisogna accontentarsi di osservazioni comportamentali, di test, di prove oggettive, di esperimenti a due, tre o quattro gruppi. Questi strumenti hanno bisogno di essere integrati con altri come analisi riflessiva comune dell'esperienza di rendimento; le biografie ed i racconti di vita; l'osservazione partecipata; la discussione a partire da incidenti critici etc.. La stessa distinzione tra le varie competenze è molto spesso solo strumentale. Nel concreto, visto che, competenze trasversali e competenze specifiche (disciplinari), non sarebbero distinguibili in quanto appartengono



all'unità indivisibile che è la persona, si deve riuscire a realizzare un curricolo che possa rendere consapevoli gli alunni del loro livello di competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nonostante i risultati degli alunni nelle prove Invalsi e nonostante l'attenzione sempre alta nei confronti di temi quali la legalità, il rispetto delle regole, il rispetto dell'ambiente, ecc. la scuola ha ritenuto opportuno individuare come priorità l'ulteriore sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. L'obiettivo è il raggiungimento del successo formativo degli alunni in modo che ciascuno, secondo i propri talenti, acquisisca le competenze chiave europee, il sapere fondante e le abilità proprie di ciascuna disciplina (finestra sul mondo). Questo consentirà ai futuri cittadini del mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile. La scuola si pone come priorità: Potenziare l'acquisizione di competenze chiave (italiano, matematica, inglese e competenze digitali) e imparare a imparare; Favorire lo sviluppo di competenze sociali indispensabili per la piena inclusione nel contesto sociale di appartenenza.; Fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta, al fine di raggiungere i seguenti traguardi: Migliorare nei prossimi tre anni i risultati dei nostri alunni nelle prove Invalsi nei vari ambiti; Maggiore attenzione alle competenze sociali e civiche nella definizione del curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali; Curare e consolidare competenze e sapere di base, con la presenza simultanea dei diversi codici, procedure logiche e analogiche, progettazione in team. Le priorità rese esplicite nel RAV, ossia il potenziamento delle competenze chiave di italiano, matematica, lingua straniera, competenze digitali, competenze sociali, risultano in linea con gli obiettivi di processo, inoltre appaiono concretamente realizzabili grazie alle strategie didattiche messe in pratica in ambito curricolare ed extra curricolare, grazie inoltre alla presenza di un organico potenziato (legge 107/2015).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguiendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Orchestriamo**

Il progetto è finalizzato alla costituzione di un'Orchestra formata da alunni e da alunne di Scuola secondaria di I grado che suonano già uno strumento o che hanno spiccate capacità musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Il potenziamento delle competenze musicali e sociali degli studenti - Miglioramento della



motivazione e dell'offerta formativa scolastica - Rafforzamento dei legami scuola-famiglia e della collaborazione con il territorio, oltre a un'importante crescita personale per i giovani musicisti (gestione criticità, lavoro di gruppo) attraverso l'esperienza pratica e l'espressione di talento, specialmente per studenti con disabilità o svantaggio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna

● Orto in condotta

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare e di inclusione, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. L'attività, coordinata da due docenti della scuola secondaria di I grado, coinvolge gli alunni della scuola secondaria per rivalutare gli spazi esterni della scuola e creare un ambiente labororiale in cui gli studenti possano afforzare la propria autostima e il senso di autoefficacia. Le attività spaziano dalla preparazione del terreno alla concimazione, semina, etichettatura delle coltivazioni, gestione delle piante e raccolta dei prodotti, offrendo un'esperienza completa e formativa. L'orto si collega anche all'educazione alimentare, offrendo un'esperienza concreta per approfondire il legame tra natura, cibo e benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.

Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere che servono nella comunicazione e nella vita quotidiana.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto

Aule

Aula generica

● Coro

Il progetto mira a sviluppare musicalità, espressività, collaborazione e competenze sociali tramite il canto corale, coinvolgendo alunni delle classi quinte della scuola primaria e della secondaria di primo grado per migliorare ascolto, ritmo, linguaggio e senso di gruppo, con obiettivi specifici come l'integrazione e la prevenzione del disagio scolastico, valorizzando la voce come strumento educativo ed espressivo. Durante il progetto si prevedono attività quali l'apprendimento e l'interpretazione di brani vocali (testo e musica), esibizioni pubbliche e percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive e sociali. - Creazione di un clima di gruppo positivo e di interazione. - Potenziamento dell'attenzione, della concentrazione e del rispetto delle regole. - Sviluppo del senso di cooperazione e di appartenenza. - Arricchimento della formazione culturale, sociale ed emotiva. - Aggregazione sociale e collaborazione tra scuole e associazioni del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



● Teatro

Il progetto mira a sviluppare competenze chiave attraverso il gioco, la creatività e la collaborazione, usando il corpo, la voce e la drammaturgia per migliorare l'autostima, la socializzazione e l'espressione personale, culminando nella realizzazione di uno spettacolo. È rivolto agli alunni della sezione di cinque anni della scuola dell'infanzia, agli studenti delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Potenziamento delle competenze di base

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare un ambiente educativo che valorizzi lo sviluppo affettivo, sociale, cognitivo e ludico.

Traguardo

Uso efficace di spazi interni/esterni, promozione di didattiche innovative e cooperative, gestione positiva delle routine e del distacco.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare i risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado agli standard nazionali.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali (ascolto, cooperazione, espressione verbale e corporea) - Sviluppo di benessere psico-fisico e sociale - Promozione di consapevolezza emotiva e di pensiero critico - Realizzazione di un prodotto finale (uno spettacolo) che dimostri autonomia di gruppo e creatività, integrando diversi linguaggi espressivi e aprendo al confronto con la comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Atrio e cortile esterno della scuola

● Danza

Il progetto di danza, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, integra corpo, mente ed emozioni, mirando a sviluppare coordinazione, autostima e creatività attraverso il movimento, spesso collegando aspetti teorici a pratici, utilizzando la danza come mezzo espressivo inclusivo e di benessere, e può essere strutturato come attività curricolare o extracurricolare, sfruttando spazi scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

Il progetto di danza mira a sviluppare competenze motorie, espressive e sociali, con risultati attesi come miglioramento di coordinazione, postura, disciplina e lavoro di gruppo, oltre a stimolare la creatività, l'autostima e la conoscenza di sé e del proprio corpo attraverso il movimento e l'emozione. Gli studenti dovrebbero acquisire una maggiore consapevolezza corporea, capacità comunicative e relazionali, e la capacità di elaborare forme simboliche ed espressive.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Continuità e orientamento

Il progetto di orientamento prevede attività in entrata e in uscita. L'orientamento in entrata è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia che iniziano il percorso; a quelli della Scuola Primaria che si iscriveranno alla prima classe; a coloro che si iscriveranno al primo anno della Scuola Secondaria di primo grado e a quelli delle terze classi, in uscita, che si iscriveranno alla Scuola



Secondaria di secondo grado, ai quali verrà dato il consiglio orientativo prima delle nuove iscrizioni. Per la continuità si prevedono attività di accoglienza e conoscenza, laboratori disciplinari e interdisciplinari, incontri tra docenti delle classi ponte dei diversi gradi scolastici. Per l'orientamento in entrata saranno organizzati eventi per presentare la scuola ai futuri iscritti e alle famiglie, giornate di apertura al territorio con laboratori. Per l'orientamento in uscita degli alunni della scuola secondaria si prevedono visite a scuole superiori, per ridurre il "salto" tra ordini di scuola e aiutare gli alunni a scegliere consapevolmente il proprio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali/civiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli elevati nelle competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

I risultati attesi per il progetto di continuità e orientamento includono la serenità nel passaggio tra ordini di scuola, lo sviluppo di competenze orientative ("imparare a imparare", riconoscere punti di forza), la condivisione di obiettivi tra docenti, la coesione tra i diversi ordini, la promozione di attività laboratoriali comuni, e un maggiore coinvolgimento e supporto per alunni e famiglie.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PASCOLI - 2 SIANI - NAIC8G800T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“...L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.” (Indicazioni Nazionali) OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE Osservazione - Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli strumenti più appropriati alla situazione: osservazione descrittiva, , osservazione videoregistrata, osservazione con strumenti strutturati (griglie) Documentazione - Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto, video delle attività proposte Valutazione - Compiti autentici e rubriche di valutazione e autovalutazione. Al termine di ogni argomento trattato si procede a “verifiche pratiche” rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute, realizzazione di lapbook e/o produzioni plastiche e/o multimediali). - Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. Autovalutazione docenti - Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo/formativo - Colloqui scuola-famiglia - Incontri di continuità



scuola infanzia primaria di passaggio informazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica I criteri di valutazione specifici per l'educazione civica, redatti dalla scuola, sono i seguenti: - Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. - Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. - Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello nazione ed internazionale. - Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. - Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. - Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. - Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; - Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza proprie altrui; - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; - Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. - Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Gli strumenti per la valutazione sono gli stessi utilizzati nella didattica curricolare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si concentrano su come il bambino interagisce con pari e adulti, rispettando regole, esprimendo bisogni/emozioni e partecipando costruttivamente a giochi e attività, osservando la capacità di ascoltare, confrontarsi, collaborare e gestire i conflitti in modo appropriato, mirando allo sviluppo di autonomia e rispetto reciproco.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attualmente le scienze dell'educazione concepiscono la valutazione come una operazione diagnostica, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione: 1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze) 2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende. 3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco. La valutazione, si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi. La figura dell'alunno assume un ruolo diverso: da oggetto passivo del giudizio espresso nei suoi confronti da parte di un adulto, a protagonista del processo di valutazione in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale. La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza in termini di conoscenze e di abilità e le caratteristiche effettive d'ingresso degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a definire l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, la sua funzione è sommativa, nel senso che redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno con la conseguente espressione di voti o di giudizi, sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della programmazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole



che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con giudizio in lettere nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione per la scuola primaria L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un giudizio insufficiente in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (Art.3 del DL n.62/107) A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico ma con giudizio sintetico (trasformato in voto numerico dal registro elettronico). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento



dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto-legge, è espressa collegialmente in decimi nel documento di valutazione. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Ai fini della valutazione finale degli alunni, i consigli di classe procedono alla validazione dell'anno scolastico, tenendo presente che possono essere ammessi alla classe successiva e a sostenere gli esami di stato gli alunni che non si siano assentati per un numero superiore a $\frac{1}{4}$ del monte ore personalizzato. Il tempo scuola viene così suddiviso: (articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni). I criteri che legittimano le deroghe al limite minimo delle presenze, ai fini della validità dell'anno scolastico, stabiliti dal Collegio dei Docenti, sono: - Assenze per comprovati motivi, documentati dai servizi sociali; - Assenze per malattia prolungata comprovata da relazioni mediche; - Assenza dovute a terapie e/o cure programmate; - Assenze per motivi familiari documentati (es. malattia di un familiare, provvedimenti giudiziari - separazioni); - Assenze per motivi religiosi; - Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - Viaggi di ricongiungimento alla famiglia di origine; - Arrivo di alunni/e stranieri in corso d'anno scolastico: la regolarità della frequenza nel periodo antecedente l'arrivo in Italia sarà verificata attraverso i documenti scolastici in possesso della scuola o per mezzo di autocertificazione rilasciata da un genitore/tutore. Sarà inoltre tenuta in considerazione la regolarità della frequenza dal momento dell'inserimento nella scuola italiana. La scuola prima degli scrutini intermedi e finali si impegna a fornire informazioni puntuali alle famiglie perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame medesimo restano disciplinati dall'articolo 11, commi 4-bis e 4-ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, come integrato dall'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, 176. della legge 107/2015 comma 180-181 e atto regolativo 384 art.2, e il DLgs 62/2017 relativo alle Prove INVALSI. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola adotta e realizza il suo piano di inclusione: a tal fine gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla formulazione dei PEI, utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. In particolare pongono l'attenzione sulle attività individualizzate e sulle attività laboratoriali integrate (classi aperte, spazi appositamente attrezzati nei laboratori di manualità, di psicomotricità e informatico). L'area di sostegno è arricchita anche dalla collaborazione delle famiglie, che vengono coinvolte nel gruppo di lavoro GLI, composto da un'equipe medica dell'ASL di competenza del territorio, il Dirigente Scolastico, i docenti di base, di sostegno e i genitori. Il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI, che dall' a.s. 2018/2019 verranno stilati secondo il modello ICF, sono mensilmente monitorati per apportare eventuali modifiche nel processo d'apprendimento.

La platea scolastica, con la sua presenza in crescita di alunni con BES e DSA, richiede una maggiore attenzione verso questi punti focali:

- aspetti organizzativi e di gestione coinvolti nel cambiamento inclusivo;
- percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi in rete con le scuole primarie, garantendo continuità di interventi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari con la collaborazione di tutto il team docenti nonché quando possibile, con esperti esterni ottenendo buoni risultati. Per ogni alunno con disabilità viene stilato un PEI da tutti gli insegnanti e condiviso con famiglia e operatori durante i GLO. Per ogni alunno si tengono almeno due GLO ogni anno scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. La scuola si sta adoperando per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento in orario curriculare ed extra. Le ore di contemporaneità dei docenti sono utilizzate, quando possibile, per attività individualizzate per alunni BES. La scuola cura



l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Punti di debolezza:

Le difficoltà riguardano la gestione dei casi di autismo e di alunni provocatori / oppositivi, soprattutto all'interno del gruppo classe. Le attività di recupero educativo-didattico sono di difficile attuazione nei casi di classi numerose. La difficoltà a reperire docenti di sostegno che sostituiscano i colleghi assenti, rende discontinuo il percorso educativo. Poche le collaborazioni esterne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

L'Istituto avvia le procedure per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali all'inizio dell'anno scolastico, fornendo criteri e strumenti per una corretta azione, da attuarsi nell'ambito dei Consigli di Interclasse e di Classe. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati intende dunque partire, facendo riferimento costantemente alla normativa vigente, dall'analisi diretta dei



comportamenti degli allievi con bisogni speciali e dalla lettura attenta delle diagnosi emesse dai servizi sanitari locali. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - dirigente scolastico - Docenti curriculari e di sostegno - Genitori - Operatori socio - sanitari (terapisti, psicologi...)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola invita le famiglie a partecipare attivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli, cercando di coinvolgerle nella vita scolastica e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività dei docenti. Le famiglie vengono informate puntualmente sull'andamento scolastico dei rispettivi figli, a partire dalla scuola dell'infanzia. Infatti, oltre alla partecipazione ai consigli di classe\sezione, i genitori sono invitati ai colloqui individuali periodici e su richiesta in orari concordati, con coinvolgimento attivo nel processo di valutazione e in fase di orientamento scolastico. Il Registro Elettronico e/o il diario personale (in caso di necessità) è lo strumento privilegiato di comunicazione scuola-famiglia. In esso vengono riportati gli avvisi, le valutazioni e le comunicazioni. Le famiglie stipulano un Patto educativo di corresponsabilità, (Dpr.235/2007) documento sottoscritto da scuola e famiglia per sostenere un'alleanza educativa, utile alla crescita equilibrata degli alunni nella responsabile consapevolezza dei propri diritti e doveri.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

Scelte organizzative

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di due docenti per il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica.
- Le funzioni strumentali della scuola (6 docenti) si occupano di quattro differenti aree:

Area 1- Gestione del PTOF

Area 2 - INVALSI

Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti

Area 4 - Rapporti con il territorio, attività culturali interne ed esterne e uscite didattiche

Area 5 - Continuità orizzontale, verticale e orientamento

I dipartimenti, organizzati per ambiti disciplinari, sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia campi di esperienza

I discorsi e le parole; il sé e l'altro; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento. Sono componenti i docenti di tutta la scuola dell'Infanzia. Nelle riunioni dipartimentali orizzontali, le insegnanti si incontrano tutte insieme, in quanto tutte lavorano in modo trasversale sui diversi campi di esperienza. All'occorrenza, per esigenze particolari come progettazioni, proposte, prove comuni, le insegnanti si incontrano dividendosi per fasce di età.

Dipartimenti orizzontali scuola primaria

- ***linguistico-artistico-espressivo*** (docenti di Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, (alcuni docenti di Musica ed Educazione Fisica potrebbero essere già iscritti al dipartimento matematico- scientifico- tecnologico, educazione Civica);



- **matematico- scientifico- tecnologico** (docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia ed eventualmente anche di Musica, Ed. Fisica e Geografia);
- **storico- geografico** (docenti di storia e geografia, delle classi a 30 h della Primaria, e di IRC. Anche in questo dipartimento alcuni docenti che insegnano Geografia o Storia possono essere inclusi in uno degli altri dipartimenti a seconda dell'aggregazione di discipline del proprio ambito);
- **Inclusione** (docenti di Sostegno dei tre ordini di scuola. Essi a seconda degli argomenti posti all'o. d. g. possono partecipare, all'occorrenza, ai Dipartimenti per aree disciplinari).

Dipartimenti orizzontali scuola secondaria di I grado

- Lettere e Religione;
- Lingue straniere;
- Scienze Matematiche e Tecnologia;
- Arte e Musica;
- Sostegno;
- Strumento musicale.

Ogni dipartimento ha un docente referente.

- Nella scuola sono presenti tre figure che si occupano dell'organizzazione e gestione dei due laboratori, artistico ed informatico.
- Il docente incaricato quale Animatore Digitale si occupa della diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale, fornendo supporto ai docenti.
- Il responsabile della sicurezza, nella figura di un tecnico esterno alla scuola, si occupa del coordinamento delle attività inerenti la sicurezza dell'intera comunità scolastica.
- I docenti referenti INVALSI si occupano del monitoraggio, organizzazione e somministrazione delle prove INVALSI
- I docenti Funzione strumentale Area 1 si occupano della revisione e aggiornamento dei differenti documenti: PTOF, PDM e RAV.
- Il Referente mostre e area artistica si occupa del coordinamento di tutte le attività inerenti le attività artistiche svolte nella scuola.



- Il Referente Formazione si occupa del coordinamento e dell'organizzazione di attività di formazione per i docenti, relativi all'inclusione, prendendo contatti anche con esperti esterni alla scuola. Viene coadiuvato dai docenti appartenenti al gruppo inclusione.
- Il Referente centro sportivo studentesco si occupa del coordinamento e dell'organizzazione di iniziative sportive che coinvolgono anche altre istituzioni scolastiche del territorio.
- Il Referente giochi matematici organizza e coordina le attività, mantenendo i contatti con i diversi enti coinvolti.
- Il Referenti giornalino d'istituto coinvolge gli alunni nella stesura di articoli da pubblicare su Alboscuole, Repubblica@scuola e sul "Giornalino della gentilezza".

Fanno parte dell'organico scolastico tre docenti impegnati nell'attività di potenziamento che si occupano delle attività di seguito descritte.

- Docente di ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Classe di concorso A001). Il docente attraverso lo svolgimento di progetti scolastici promuove l'avvicinamento degli alunni ad una realtà artistica creativa e produttiva. Organizzati in un vero e proprio spazio labororiale, gli studenti sperimentano, attraverso fasi differenti, la manipolazione e modellazione della plastica. Inoltre utilizzano colori indelebili a vernice, per sprigionare tutta la loro fantasia e creatività artistica. Si intende incentivare la manualità e l'espressività degli alunni e di aviarli alla conoscenza di tecniche e di espressioni artistiche nuove, paragonandole anche visivamente a concetti di storia dell'arte dalle origini primitive all'arte romana.
- Docente di MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Classe di concorso A030). Il docente cura l'educazione vocale degli studenti e la corretta esecuzione di brani, attraverso: esercizi per la respirazione diaframmatica; esercizi per lo scioglimento dei muscoli della bocca; esercizi per il riscaldamento della voce (vocalizzi con le cinque vocali); esercizi di intonazione dei diversi intervalli; lettura ritmica del testo da eseguire; ascolto del brano più volte; esecuzione del brano; e laddove è previsto un controcanto.
- Docente di STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Classe di concorso A056). Il docente si occupa di approfondire i seguenti aspetti della materia: - Ricerca di un corretto assetto psico/fisico (postura rilassamento – respirazione – coordinazione); - Autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale; - Padronanza tecnica dello strumento relativa alle abilità acquisite; - Lettura ed esecuzione del testo musicale; Acquisizione di un metodo di studio; - Saper suonare insieme.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Puntuale e precisa è anche l'organizzazione degli uffici scolastici che vede coinvolte le seguenti figure:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
- Ufficio protocollo: il personale addetto a tale ufficio si occupa di protocollare i documenti in entrata e in uscita della scuola, assunti anche per via telematica.
- Ufficio acquisti: il responsabile dell'ufficio coordina le gare d'appalto bandite dalla scuola relative alle differenti attività.
- Ufficio per la didattica: cura l'attività relativa al registro elettronico e tutto ciò che concerne la gestione degli alunni.
- Ufficio per il personale A.T.D.: si occupa della gestione del personale docente (convocazioni, inserimento contratti su piattaforma sidi, ecc..)

Negli ultimi anni sono stati attivati i seguenti servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online: <https://registro.axioscloud.it/>
- Pagelle on line: [Registro Elettronico Famiglie – Istituto Comprensivo G. Pascoli – Siani, Torre Annunziata](#)
- News letter: [Notizie & Avvisi – Istituto Comprensivo G. Pascoli – Siani, Torre Annunziata](#)
- Modulistica da sito scolastico:
[Modulistica Genitori – Istituto Comprensivo G. Pascoli – Siani, Torre Annunziata](#)



- Consultazione informazioni scolastiche: <https://www.icpascolisianitorreannunziata.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Nell'ambito delle reti e convenzioni è doveroso segnalare che Il nostro Istituto è sede di CTI, dall' a.s. 2017-2018, e scuola polo per l'inclusione scolastica dell'Ambito 21-NA. Le scuole polo

per l'inclusione, istituite con D.lgs. n.66/2017 (art.9, co.2), hanno il compito di svolgere "azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca,

sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione".

La scuola fa parte dell'Ambito 21 che si occupa della formazione del personale, attraverso la realizzazione di attività didattiche ed amministrative, mediante la condivisione di risorse professionali, strutturali e materiali.

Oltre ad altre scuola, sono partner dell'ambito:

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Supporto al DS: Coadiuvano il dirigente nella gestione ordinaria e straordinaria dell'istituto.- Gestione Organizzativa: Aiutano nella creazione orari, formazione classi e organizzazione attività.- Coordinamento: Supervisionano e coordinano progetti, commissioni e attività didattiche.- Vigilanza e Sicurezza: Monitorano gli spazi, segnalano necessità di manutenzione e vigilano sul rispetto dei regolamenti.- Comunicazione: Curano la stesura di circolari e la gestione della corrispondenza interna/esterna.- Gestione Alunni: Supporto in esami (integrativi, idoneità), trasferimenti, e orientamento.	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">- Supporto al Dirigente Scolastico e allo Staff.- Pianificazione, gestione e rendicontazione delle attività assegnate.- Collaborazione con altre Funzioni Strumentali e Commissioni.- Partecipazione a riunioni e momenti di coordinamento	8
Responsabile di plesso	Il referente di plesso (o fiduciario) è un docente che funge da raccordo tra Dirigenza, personale e famiglie, coordinando l'organizzazione e le attività quotidiane di una sede scolastica	5



distaccata, gestendo supplenze, problemi minori, rapporti con le famiglie e vigilando sul funzionamento, sulla sicurezza e sul rispetto dei regolamenti, agendo di fatto come rappresentante del DS nel plesso per garantire un buon funzionamento operativo.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che coordina l'innovazione digitale nella scuola, promuovendo e supportando l'uso delle tecnologie attraverso la formazione del personale, l'organizzazione di attività (workshop, coding, robotica), la creazione di soluzioni innovative (PNSD, LIM, e-learning), e il coinvolgimento di studenti e famiglie per una cultura digitale condivisa. I compiti includono la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team Digitale.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Attivazione di un progetto lettura per tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia e supporto ai docenti nell'organizzazione delle attività.

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Docenti impegnati in attività didattiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento lingua italiana rivolta ad alunni stranieri. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	--	---

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnante di pianoforte
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento della disciplina e progetto coro scolastico.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Il personale addetto a tale ufficio si occupa di protocollare i documenti in entrata e in uscita della scuola, assunti anche per via telematica.

Ufficio acquisti

Il responsabile dell'ufficio coordina le gare d'appalto bandite dalla scuola relative alle differenti attività.

Ufficio per la didattica

Cura l'attività relativa al registro elettronico e tutto ciò che concerne la gestione degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa della gestione del personale docente (convocazioni, inserimento contratti su piattaforma sidi, ecc..)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://registro.axioscloud.it/>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://www.scuolapasciolitorreannunziata.edu.it/news/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico

<https://www.scuolapascolitorreannunziata.edu.it/urpsegreteria/modulisticagenitori-alunni/>

Consultazione informazioni scolastiche <https://www.icpascolisiatorreannunziata.edu.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Erasmus+

Erasmus+ offre ai docenti opportunità di formazione tramite mobilità all'estero (corsi strutturati, job shadowing, attività di insegnamento) per sviluppare competenze, confrontarsi con metodologie diverse e promuovere i valori europei, con copertura dei costi di viaggio e soggiorno

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti selezionati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Erasmus+

Tematica dell'attività di formazione

Gestionale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola